



Il decreto sviluppo e le nuove incentivazioni per le assunzioni di lavoratori svantaggiati *di Michele Regina*

Il DL sullo sviluppo varato il 5.5.2011 dal Consiglio dei Ministri reintroduce il credito d'imposta per le assunzioni a tempo indeterminato al Sud.

In particolare l'articolo di riferimento riferisce ai fini del credito di che trattasi di assunzioni effettuate in Abruzzo, Basilicata, Molise, Sardegna, Campania, Sicilia, Puglia, Calabria.

L'incentivo consiste in un credito d'imposta che non può essere superiore al 50 % dei costi salariali sostenuti dall'impresa.¹

E' fruibile in compensazione in F24 entro tre anni dall'assunzione e non rileva ai fini fiscali come ricavo imponibile ai fini IRPEF, IRES, IRAP.

Tale incentivo, per il quale si attenderanno le opportune interpretazioni di prassi del Ministero dell'Economia e Agenzia dell'Entrate, compete per 12 mesi successivi all'assunzione ovvero 24 mesi rispettivamente per le assunzioni a tempo indeterminato al Sud di lavoratori **svantaggiati** o **molto svantaggiati**.

Sono svantaggiati - secondo il regolamento 800/2008 - i seguenti soggetti:

- a) chi non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- b) chi non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale;
- c) lavoratori che hanno superato i 50 anni di età;
- d) adulti che vivono soli con una o più persone a carico;
- e) lavoratori occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
- f) membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso a un'occupazione stabile.

Sono molto svantaggiati invece coloro i quali siano senza lavoro da **almeno 24 mesi**.

Per i lavoratori part-time l'agevolazione è riproporzionata.

Le assunzioni devono avvenire nel rispetto dei seguenti criteri a pena di decadenza dal beneficio.

Vi deve essere un incremento effettivo delle assunzioni a tempo indeterminato rispetto a quelli mediamente occupati a tempo indeterminato nei 12 mesi precedenti l'entrata in vigore del decreto.

L'incremento deve tener conto delle variazioni dei decrementi nelle aziende controllate e/o collegate.

I posti di lavoro devono essere conservati per almeno 3 anni, due per le PMI.

Non vi devono essere accertamenti definitivi di violazioni non formali di natura fiscale da parte dell'impresa.

Non vi devono essere accertamenti definitivi non formali di natura contributiva afferenti i rapporti di lavoro dipendente.

Vi deve essere il rispetto delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, né condanne per condotta antisindacale.

¹ In base al regolamento comunitario 800/2008 sono da intendersi :

...

15) "costi salariali": l'importo totale effettivamente pagabile dal beneficiario degli aiuti in relazione ai posti di lavoro considerati, che comprende:

a) la retribuzione lorda, prima delle imposte;

b) i contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali e

c) i contributi assistenziali per figli e familiari...;